

Premio di letteratura delle Alpi

Rigoni Stern, menzione speciale all'etnologo Alexis Bétemps

Il Premio Rigoni Stern 2017 ha deciso di dare una menzione speciale all'etnologo valdostano Alexis Bétemps. L'autore di Saint-Christophe era tra i 10 selezionati dalla giuria del prestigioso premio dedicato alla letteratura multilingue delle Alpi per il volume «Le temps suspendu / Il tempo sospeso Dal Natale all'Epifania. Il ciclo dei dodici giorni in Valle d'Aosta e dintorni» edito da Priuli & Verlucca. La motivazione dei giurati per la menzione (una delle 3 rilasciate): «Il filtro rigoroso dell'approccio etnografico non impedisce di riconoscere il legame profondo e diretto con quel "tempo sospeso" fra



L'autore
Alexis
Bétemps ha
già vinto
il Rigoni Stern
nel 2011

il Natale e l'Epifania, ricordato e narrato con la partecipata attenzione dell'autore».

Bétemps, che aveva già vinto il Rigoni Stern nella sua prima edizione del 2011, commenta: «Sono contento anche perché mi sono divertito a scrivere di un tema poco trattato che mi ha fatto scoprire molte cose che non conoscevo legate alla ricchezza delle tradizioni valdostane dell'Epifania» Prossimo li-

bro? «Sarà sul carnevale della Valle confrontato con i carnevali alpini» risponde. Tra i 10 finalisti c'era un altro valdostano di adozione: Paolo Cognetti con il romanzo «Le otto montagne» edito da Einaudi. Anche per lui menzione dalla giuria: «L'ambiente delle cime del cittadino Pietro emerge al plurale attraverso una limpida e vibrante narrazione del rapporto che egli stabilisce con il suo doppio di montagna, Bruno». A vincere i 10 mila euro del Premio 2017 sono stati Diego Leoni per «La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna 1915-1918» (Einaudi) e Matteo Melchiorre per «La via di Schenèr» (Marsilio). [F. S.]

